
IERI, OGGI E DOMANI

L'11 marzo 2026, presso il Liceo statale "Giordano Bruno" di via G. Marinuzzi 1, a Torino, si è svolto un significativo incontro tra le classi dell'istituto ospitante e quelle del Liceo "Einstein". Protagonista dell'evento è stato Carmine Festa, caporedattore e responsabile della redazione torinese del Corriere della Sera, invitato a confrontarsi con gli studenti in un'intervista articolata e ricca di spunti di riflessione. Il tema centrale dell'incontro ha riguardato la trasformazione del giornalismo nell'era digitale, con particolare attenzione all'evoluzione della stampa e al ruolo sempre più dominante delle piattaforme online. Sollecitato da una serie di domande, Festa ha avviato la propria analisi a partire da un quesito fondamentale: «Come è cambiato il lavoro con il digitale?». Da qui ha preso forma una riflessione ampia e approfondita sul presente e sul futuro dell'informazione.



Secondo il giornalista, il giornale cartaceo è destinato a perdere progressivamente centralità: le vendite, già in calo rispetto al passato, continueranno a diminuire, mentre l'attenzione si sposterà sempre più verso i contenuti digitali.

In quest'ottica, le redazioni tendono oggi a privilegiare il sito web rispetto alla versione stampata, adattandosi alle nuove modalità di fruizione delle notizie. A sostegno delle sue considerazioni, Festa ha condiviso alcuni aneddoti tratti dalla propria esperienza professionale, trasmettendo agli studenti una passione autentica per il mestiere giornalistico.

Un altro aspetto rilevante emerso durante l'incontro riguarda la crescente velocità dell'informazione. Festa ha definito la rapidità un vero e proprio "prodotto", sottolineando come essa rappresenti al tempo stesso un'opportunità e una criticità.

La necessità di pubblicare notizie in tempo reale rende infatti il lavoro più complesso, anche a causa della diffusione continua di immagini e video spesso privi di adeguato contesto. Questo fenomeno contribuisce ad alimentare la disinformazione e la circolazione delle cosiddette fake news, ponendo nuove sfide etiche e professionali al giornalismo contemporaneo.

Nel corso del dialogo si è affrontato anche il tema del lavoro nel futuro. A tal proposito, Festa ha evidenziato come numerose professioni siano destinate a trasformarsi o addirittura a scomparire, sostituite dall'automazione e dall'intelligenza artificiale. Tuttavia, ha anche sottolineato come emergeranno nuove opportunità occupazionali, legate a ruoli che oggi non siamo ancora in grado di immaginare.

Le considerazioni espresse dal caporedattore appaiono ampiamente condivisibili e riflettono una realtà ormai evidente nel panorama mediatico contemporaneo. La centralità crescente del digitale, così come i rischi connessi alla rapidità e alla diffusione incontrollata delle informazioni, rappresentano questioni concrete con cui non solo i professionisti del settore, ma anche i cittadini sono chiamati a confrontarsi quotidianamente. In questo senso, l'intervento di Festa si distingue per lucidità e realismo, offrendo agli studenti una chiave di lettura critica e consapevole dei cambiamenti in atto.

L'incontro si è così rivelato un'importante occasione di crescita e confronto per gli studenti, offrendo loro uno sguardo diretto e consapevole sulle dinamiche del mondo dell'informazione e sulle sfide che li attendono nel futuro professionale.